

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lotta contro gli inquinamenti e gli incidenti chimici: minore finanziamento? Dove vanno i contributi della Confederazione?

La Confederazione, nell'ambito della gestione delle strade nazionali, prevede il versamento di contributi ai Cantoni per la lotta contro gli incendi, gli eventi chimici e radioattivi che potrebbero verificarsi in seguito a incidenti. Per la determinazione di questi contributi vi sono dei criteri ben definiti che si basano sui costi relativi alla realizzazione di infrastrutture e all'acquisto di veicoli e attrezzature per i Corpi Pompieri chiamati a intervenire sulle varie tratte viarie. Per quel che concerne il nostro Cantone questi contributi vengono versati al Dipartimento del territorio, il quale deve provvedere a distribuirli ai vari Centri di soccorso dei pompieri addetti alla copertura delle rispettive tratte delle strade nazionali. Questi contributi devono pertanto rappresentare una partita di giro dalla confederazione ai Corpi pompieri.

La lotta contro gli eventi chimici e gli inquinamenti non concerne soltanto le strade nazionali, ma tutto il territorio cantonale. Per questa parte il DT prevedeva nel 2002 una spesa annua di fr. 858'662.- comprendente i costi degli interventi, l'istruzione specialistica, la manutenzione delle attrezzature. La Federazione cantonale ticinese dei Corpi Pompieri (FCTCP) aveva presentato al Consiglio di Stato una proposta di revisione di questi ultimi contributi, in cui si evidenziava che le sempre maggiori esigenze di formazione e di garanzia di un adeguato grado di prontezza e professionalità necessitava di un maggior importo da parte del Cantone.

Secondo quanto indicatoci dal vicepresidente della Federazione, ing. Daniele Ryser, il Governo rispondeva a questa proposta che per l'anno 2003 non era possibile concedere l'aumento richiesto, ma assicurava la sua disponibilità a considerare il problema per l'anno 2004. Lo scorso mese di gennaio, la FCTCP riceveva tuttavia una comunicazione dal DT secondo la quale, per ragioni di risparmio, anche l'importo di fr. 858'662.- veniva ridotto - per il 2003 - in maniera sostanziale, vale a dire a fr. 744'600.-, con una riduzione quindi di ben il 13%! Tale decisione ha lasciato molto perplessi e amareggiati i responsabili della FCTCP, in quanto pone i pompieri nell'impossibilità di compiere il proprio dovere in modo corretto. Per questa ragione negli scorsi giorni la FCTCP - come ci ha confermato l'ing. Ryser - ha inoltrato al Consiglio di Stato disdetta della convenzione del 14 marzo 1995 che regolava l'organizzazione del servizio dei Corpi pompieri in caso di incidente chimico.

È doveroso qui ricordare che i pompieri ticinesi vengono finanziati per circa la metà (6 milioni di franchi all'anno) dai Comuni e per altri 6 milioni dai contributi delle società di assicurazione al Fondo incendi gestito dal DFE, mentre il Cantone contribuisce soltanto per mezzo degli importi indicati sopra; importi di cui una parte vien recuperata da chi causa l'evento. Infine (come ricordato in precedenza) la Confederazione versa a sua volta dei contributi per la sicurezza sulle strade nazionali. In pratica al netto dei costi, per il servizio pompieristico il Cantone spende solo poche centinaia di migliaia di franchi se non ancora meno. Desumere la cifra spesa effettiva dai consuntivi è praticamente impossibile ed è pure difficile capire quanto viene versato dalla Confederazione per i motivi detti in entrata.

Fatte queste considerazioni, chiediamo al Consiglio di Stato:

- a) a quanto ammontano esattamente tutti i contributi versati dalla Confederazione al Cantone per il finanziamento dei pompieri che devono intervenire sull'asse autostradale?
- b) come vengono ripartiti questi contributi federali e a chi vengono versati esattamente?
- c) quanto è esattamente il costo netto a carico del Cantone (senza il Fondo Incendi alimentato dalle assicurazioni e i contributi federali) per i pompieri?
- d) come si intende procedere in futuro per garantire un'adeguata sicurezza al paese, vista la tendenziale crescita di eventi tecnicamente sempre più delicati che impegnano i pompieri finora totalmente organizzati su base volontaria e che rendono inevitabile l'introduzione di un certo numero di professionisti?

FRANCO CELIO
ARN - BOSIA -
LEPORI - SUTER